



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 agosto 2019



ANBI Emilia Romagna

26/08/2019 Il Sole 24 Ore Pagina 17

Marta Casadei

Il Paese delle 87 emergenze sul clima non fa prevenzione

1

Acqua Ambiente Fiumi

26/08/2019 Libertà

Sul Sentiero del Tidone fino alla diga del Molato

3

26/08/2019 Gazzetta di Parma Pagina 21

Torrile Reti idriche: al via il cantiere

4

26/08/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 20

Bloccati dal torrente in piena In 20 salvati al Golfarone

5

26/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 33

Bloccati al Golfarone dal temporale

6

25/08/2019 emiliaromagnanews.it

Maltempo. Bonaccini e Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi...

7

25/08/2019 gazzettadireggio.it

Torrente in piena al Golfarone, in 20 bloccati lo quadano facendo una...

9

25/08/2019 Modena Online

Emilia-Romagna, i danni causati dal maltempo estivo ammontano a 288...

10

25/08/2019 Reggionline

Maltempo estivo, danni per 288 milioni in Emilia Romagna. VIDEO

11

25/08/2019 Reggionline

Torrente in piena alle cascate del Golfarone: 20 persone guadagnano...

12

25/08/2019 Sassuolo2000

Il presidente Bonaccini e l' assessore Corsini tornano a Milano Marittima...

13

26/08/2019 Corriere di Romagna Pagina 3

Vasca di laminazione e condotte marine alla fine dell' anno fine degli...

15

26/08/2019 Corriere di Romagna Pagina 33

Ancisi: «Dopo il crollo della diga ora sono da rivedere le...

17

25/08/2019 Ravenna Today

Tromba d' aria, Bonaccini a Milano Marittima: "Il Governo faccia la sua..."

19

25/08/2019 Ravenna24Ore.it

Sopralluogo del presidente della regione Bonaccini a Milano Marittima: "Qui..."

21

25/08/2019 ravennawebtv.it

Il presidente Bonaccini e l' assessore Corsini tornano a Milano Marittima...

23

I COSTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Paese delle 87 emergenze sul clima non fa prevenzione

Molte emergenze, pochi fondi. E un timido tentativo di investire nella prevenzione. È questa la fotografia dell' Italia alle prese con i cambiamenti climatici: negli ultimi sei anni sono stati proclamati 87 stati di emergenza con danni riconosciuti per oltre 9,4 miliardi di euro.

A fronte dei quali, però, gli importi trasferiti sono stati meno del 10 per cento. Negli ultimi 20 anni le Regioni hanno chiesto quasi 23 miliardi per prevenire il rischi idrogeologici. Ma il ministero dell' Ambiente ha erogato circa un quarto della cifra: 5,3 miliardi. Che non sono stati nemmeno spesi tutti: solo il 44% dei fondi, secondo il Laboratorio Ref Ricerche, ha finanziato progetti conclusi.

Il report «Dall' emergenza alla prevenzione: urge un cambio di paradigma», frutto dell' elaborazione di dati Ispra e Protezione civile, dipinge un territorio fragile - il 16,6% è mappato nelle aree di maggiore pericolosità di dissesto idrogeologico - nel quale ci si trova a ragionare soprattutto in chiave di risposta a una calamità.

A molte, in realtà: tra il 1° maggio 2013 e il 13 maggio 2019 diciannove delle venti Regioni **italiane** hanno dichiarato almeno uno stato d' emergenza. E hanno chiesto, nel complesso, 11,4 miliardi di euro, di cui 9,4 sono stati riconosciuti come legittimi dai commissari. Ad essere assegnati e trasferiti, tuttavia, sono stati poco più di 900 milioni.

Tra le Regioni più colpite dalle emergenze (12 in sei anni) c' è l' Emilia Romagna, che ha chiesto 1,3 miliardi di euro, ottenendo (per ora) solo 112 milioni degli 1,1 miliardi di fabbisogno riconosciuto. Subito dietro, la Toscana: otto stati di emergenza proclamati e danni riconosciuti per 783 milioni, di cui sono stati assegnati e trasferiti poco meno di 94 miliardi. Per il solo stato emergenza dovuto al maltempo registrato nell' ottobre 2018, che ha coinvolto dieci Regioni e due Province autonome, Trento e Bolzano, sono stati stanziati 150 milioni di cui 102 già trasferiti al commissario delegato.

Secondo l' **Anbi, associazione** che rappresenta i consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, investire in prevenzione costerebbe circa sette volte meno rispetto al costo di gestione delle emergenze, ma l' Italia ha ancora un approccio poco lungimirante: «I fondi impegnati sono inferiori rispetto al fabbisogno espresso dagli enti



locali - spiega Andrea Ballabio di Laboratorio Ref Ricerche, tra gli autori del report - e si continua a ragionare in un'ottica più che altro emergenziale».

Negli ultimi 20 anni circa (dal 1999 al 2017) il ministero dell' Ambiente, infatti, ha risposto alla richiesta di fondi per la prevenzione - circa 23 miliardi di euro per oltre 8mila interventi- con una nuova iniezione di "soli" 5,6 miliardi (secondo la classificazione proposta dall' Ispra, che raggruppa atti e decreti in sei macro categorie) principalmente attraverso il DI 180/1998 (varato dal primo Governo Prodi dopo l' alluvione di Sarno) e gli accordi di programma 2010-2011.

La quota più nutrita dei finanziamenti è andata alla Sicilia (662 milioni), seguita da Lombardia e Toscana con, rispettivamente, 551 milioni e 567 milioni di euro. Ma, a livello nazionale, solo il 44% dei fondi - e quindi circa 2,4 miliardi - sono stati impiegati in progetti portati a termine. Il 15%, più di 800milioni, è stato destinato a progetti mai avviati o defianziati.

Tra le Regioni che avrebbero utilizzato i fondi nel modo meno efficace c' è la Liguria, dove meno del 20% del denaro stanziato nel periodo (439 milioni, di cui, tuttavia, 315 milioni arrivati con il Piano stralcio aree metropolitane 2015-2020) sono stati impiegati in progetti terminati.

«Negli ultimi abbiamo invertito la tendenza - spiega Giacomo Giampedrone, assessore all' ambiente della Regione Liguria - essendo cresciute le emergenze, da un lato, e la sensibilità degli enti locali dall' altro. E continuiamo su questa strada: a settembre lanceremo il bando di gara per lo scoltatore del torrente Bisagno, un appalto del valore di 204 milioni». Secondo Giampedrone «quando ci sono le emergenze i fondi arrivano, come è successo per l' alluvione del 2018; il nodo vero sono gli stanziamenti per la progettazione. Il piano ProteggItalia, per esempio, ha previsto solo 10 milioni per la Liguria: risorse insufficienti, considerando servirebbero 50 milioni per chiudere il programma strutturale».

Il ProteggItalia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 aprile scorso, ha stanziato 11 miliardi di euro per il triennio 2019-2021, con tre miliardi destinati a interventi già eseguibili nell' anno in corso. «Il Piano non stanziava fondi sufficienti per la prevenzione - continua Ballabio di Laboratorio Ref Ricerche - perché circa tre degli 11 miliardi di euro complessivi sono dedicati alle emergenze e quasi tutti sono già stati assegnati dalla Protezione Civile per le calamità dell' autunno 2018. I fondi realmente destinati al ministero dell' Ambiente per la prevenzione sono quattro miliardi per il periodo 2019-21 a cui si aggiungono 900 milioni di euro a triennio da qui al 2030».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Molte emergenze, pochi fondi. E un timido tentativo di investire nella prevenzione. È questa la fotografia dell' Italia alle prese con i cambiamenti climatici: negli ultimi sei anni sono stati proclamati 87 stati di emergenza con danni riconosciuti per oltre 9,4 miliardi di euro.

A fronte dei quali, però, gli importi trasferiti sono stati meno del 10 per cento. Negli ultimi 20 anni le Regioni hanno chiesto quasi 23 miliardi per prevenire il rischi idrogeologici. Ma il ministero dell' Ambiente ha erogato circa un quarto della cifra: 5,3 miliardi. Che non sono stati nemmeno spesi tutti: solo il 44% dei fondi, secondo il Laboratorio Ref Ricerche, ha finanziato progetti conclusi.

Marta Casadei

Sul Sentiero del Tidone fino alla diga del Molato

IL PERCORSO È UNA GHIOTTA OCCASIONE PER CONOSCERE E VIVERE A FONDO LA VALTIDONE PIÙ VERA

Graziano Majavacchi Una calda ed umida mattinata di fine luglio: nella campagna attorno a Borgonovo, dove tutto sembra fermo, regna il silenzio. Davanti al piccolo spiazzo della chiesa di Bilegno, quattro case perse nei campi. In compagnia di Fabio iniziamo a pedalare sulle nostre mtb alla scoperta del sentiero del Tidone, fino alla diga del Molato. Appena dentro la traccia, la fitta vegetazione e gli alberi lungo il torrente ci riparano dal sole cocente. E' proprio vero; anche una singola pianta può fare (grande) differenza. Si pedala con calma, ben riparati dall'ombra, seguendo l'accurata segnaletica in legno. Prima di Pianello il percorso devia verso l'interno, con un breve ma ostico strappo sterrato. Poi, su una piccola strada asfaltata ed ondeggiante, planiamo dolcemente, con qualche contropendenza, su Pianello. Il traffico in lontananza Sulla nostra destra, in lontananza si vede il traffico veicolare sulla sp 412R: i rumori delle auto giungono ovattati fino a noi e sembrano suoni provenienti da un mondo lontanissimo. All'entrata del paese, abbandoniamo il sentiero per entrare in centro. Al richiamo del fragrante sapore di un panino con la coppa della macelleria Franchi, non è possibile resistere! Guadi e saliscendi Sistemato lo stomaco, riprendiamo la traccia dalle parti della casetta degli alpini e improvvisiamo un guado che ci manda fuori rotta per un po'. Rientrati con qualche difficoltà sull'altra sponda, seguiamo il torrente, sfiorando anche la strada, con qualche tratto stretto e tecnico, con saliscendi divertenti, dalle parti del molino Lentino. Arrivati nei pressi di Nibbiano, guadiamo ancora il torrente; la forte corrente ed il livello dell'acqua ci mette un filo in apprensione, ma guadagnata la riva e attraversato il ponte, pieghiamo a sinistra. Tre chilometri duri Inizia il tratto più difficile e tosto del percorso: fondo sassoso e smosso, dure (per noi) rampe che ci costringono a spingere a mano le nostre mtb. Saranno ad occhio e croce circa 3 chilometri dove rifiatare è praticamente impossibile: si entra ed esce dal bosco, attraversando campi con qualche tratto in leggera discesa, fino ad intravedere finalmente, l'inconfondibile sagoma della diga del lago di Trebecco, a 350 m.s.l.m. E' sempre un grande spettacolo. Arriviamo al ristorante bar 4 venti provati ma felici. La segnaletica ci indica la sorgente del Tidone a 25 km di distanza, ma per noi è arrivato il momento del ritorno alla base. D'altronde, per scoprire e gustare appieno tutte le bellezze naturali che la Valtidone offre bisogna procedere con la dovuta calma. La prossima volta punteremo più in alto fino alla sorgente del Tidone, forse...



Torrile Reti idriche: al via il cantiere

TORRILE Via ai lavori a San Polo di Torrile per il rifacimento della reti idriche e degli allacci nel cuore del paese. Ad essere interessata dal cantiere, che secondo il programma aprirà oggi per proseguire sino alla fine di ottobre, sarà la centrale via Ho Chi Minh, a pochi passi da piazza repubblica e l' intervento, che verrà realizzato da Emiliambiente in collaborazione con Ireti, dovrebbe risolvere, una volta per tutte, il problema delle rotture delle tubazioni. «Il dialogo costruttivo che abbiamo instaurato in questi anni con Emiliambiente SpA, sulla necessità di investimenti sul nostro territorio per ammodernare la rete idrica e ridurre in questo modo i disagi ai cittadini, trova ancora un volta un riscontro importante da parte del gestore del servizio idrico che investe risorse finanziarie sul nostro territorio per sostituire interamente la rete idrica in via Ho Chi Minh, soggetta a frequenti rotture - ha sottolineato Antonio Gentile -. I lavori vedranno anche la posa delle nuove tubazioni della rete gas». C.D.C.

GAZZETTA DI PARMA

LENERI 26 AGOSTO 2019 21

BASSA

Sorbolo Mezzani Banda della Bmw Due albanesi in manette a Milano

Arrestati dalla polizia, avevano colpito a Bruscello e tentato diversi raid nel comune. Preziose le informazioni dei carabinieri della stazione locale e del sindaco Cesari

CRISTIAN CALESTANI

La banda della Bmw è di viale in viale. Il gruppo di ladri - due la persona arrestate, ma pendono ancora altri cinque - sono tornati diversi volte nella zona tra Sorbolo e Reggione nel scorso settembre sempre alla ricerca di un nuovo territorio per la loro attività. In un raid a Bruscello, in provincia di Parma, hanno rubato un'auto di lusso. In un altro raid a Bruscello, in provincia di Parma, hanno rubato un'auto di lusso. In un altro raid a Bruscello, in provincia di Parma, hanno rubato un'auto di lusso.

responsabili di due furti in corso di una rapina in provincia, della distruzione della Bmw 650, di un omicidio ad altri presunti per un valore di circa 20 milioni euro. Tra i furti accertati l'arresto di un'auto di lusso.

regio a Bruscello, con l'auto di lusso rubata dagli inquirenti, che sarebbe stata agli arresti di un'auto di lusso.

bolio Mennai Nicola Capriano giunto al carabinieri della stazione di Sorbolo e a mezzogiorno di viale in viale.

Il sindaco - sono stati uccisi, grande collaborazione dei cittadini che hanno segnalato i furti. I furti sono stati denunciati al carabinieri della stazione di Sorbolo e Reggione.

COLORNO ASCOLTARE STORIE AL "BOSCO DEL TEMPO"

Il Comune di Colorno ha organizzato un ciclo di incontri per ascoltare le storie dei boschi del territorio. Il ciclo di incontri si svolgerà dal 26 agosto al 2 settembre, sempre con inizio alle 18.30 nella sala consiliare di viale in viale.

San Secondo Fortanina e spalla In fieri altri due giorni di festa

Oggi e domani musica, mostre, spettacoli e gastronomia. Il Comune di San Secondo Fortanina ha organizzato un ciclo di incontri per ascoltare le storie dei boschi del territorio.

SISSA TRECASALI MUSICA: PREMIO IL MAESTRO MORA

Il maestro Sissia Mora, di viale in viale, ha ricevuto il premio "Il Maestro Mora" per la sua opera di insegnamento musicale. Il premio è stato consegnato dal sindaco di Sissia Mora.

PALLA IN TRIBUNA
CON MARCO DAL ESTRAZZI
GABRIELLA MARIANI
E ALBERTO BIGNARDI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 14.00
RADIO PARMA

PALLA in TRIBUNA
Lombatti

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

4

Bloccati al Golfarone dal temporale

Sentiero sommerso dalla pioggia alla cascata: catena umana per salvare 20 turisti

- VILLA MINOZZO - UN FORTE temporale che nel primo pomeriggio di ieri si è abbattuto sull'alto Appennino, in particolare la zona del comune di Villa Minozzo, ha messo in difficoltà una ventina di escursionisti che fin dal mattino si trovavano presso le cascate del Lavacchiello, a causa dell'improvvisa piena del torrente Secchiello. Gli escursionisti sono stati sorpresi dalla piena del torrente Secchiello verso le 17,30 di ieri pomeriggio e, trovandosi in difficoltà, hanno allertato la centrale del 118 soccorso che ha immediatamente inviato sul posto un'ambulanza della Croce Verde di Villa Minozzo e i vigili del fuoco di Castelnovo Monti che, a loro volta, hanno dubitato attivato i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della sezione Monte Cusna.

I soccorritori sono prontamente intervenuti presso la cascata del Golfarone, in comune di Villa Minozzo dove, a seguito della piena torrenziale, erano rimasti bloccati presso la cascata una ventina di turisti-escursionisti di diverse provenienze, soprattutto modenesi. I primi a giungere sul posto sono stati gli operatori sanitari della Croce Verde di Villa Minozzo che, esperti della zona, hanno indicato qualche attraversamento del torrente meno difficoltoso. Anche i tecnici del Saer hanno raggiunto in breve tempo la cascata del Lavacchiello. E' accaduto che il violento temporale a monte, ha rapidamente ingrossato il corso d'acqua rendendo difficile e a tratti impossibile l'attraversamento e quindi l'impossibilità, da parte degli escursionisti, di raggiungere il sentiero del ritorno dal lato opposto del torrente. Fortunatamente, arrivati sul posto i tecnici del Soccorso Alpino e i vigili del fuoco, hanno provveduto a bonificare l'intera zona accertandosi che attorno non vi fossero altri escursionisti bloccati dalla piena. Infatti le persone rimaste bloccate dalla piena del Secchiello, sono riuscite, con l'aiuto dei soccorritori, a guardare il torrente avvalendosi anche di alcuni grossi massi, nel frattempo affiorati grazie al calo delle acque. Oltre all'aiuto reciproco, come in una vera propria catena umana. Gli escursionisti hanno raggiunto l'altra sponda del torrente che permette di accedere al sentiero che porta al parcheggio auto. Una volta accertato il ritorno di tutti gli escursionisti in zona alle loro auto, le squadre di soccorso hanno potuto far rientro alle loro basi.

Settimo Baisi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bloccati al Golfarone dal temporale
Sentiero sommerso dalla pioggia alla cascata: catena umana per salvare 20 turisti

VILLA MINOZZO
UN FORTE temporale che nel primo pomeriggio di ieri si è abbattuto sull'alto Appennino, in particolare la zona del comune di Villa Minozzo, ha messo in difficoltà una ventina di escursionisti che fin dal mattino si trovavano presso le cascate del Lavacchiello, a causa dell'improvvisa piena del torrente Secchiello. Gli escursionisti sono stati sorpresi dalla piena del torrente Secchiello verso le 17,30 di ieri pomeriggio e, trovandosi in difficoltà, hanno allertato la centrale del 118 soccorso che ha immediatamente inviato sul posto un'ambulanza della Croce Verde di Villa Minozzo e i vigili del fuoco di Castelnovo Monti che, a loro volta, hanno dubitato attivato i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della sezione Monte Cusna.

VILLA MINOZZO
Il torrente Secchiello è stato ingrossato dal violento nubifragio delle 17,30

ALLAVORO Il soccorso alpino è intervenuto per salvare le ventisei persone colpite

PRECEDENTI NEGLI ULTIMI ANNI L'OASI D'ACQUA È STATA PRESA D'ASSALTO
Tuffi, incidenti e rusco: ipotesi accesso limitato

TURISTI, curiosi ma anche scontenti reggiani. Le cascate del Golfarone (almeno negli ultimi anni) sono sempre state una meta ambita da turisti e persone, soprattutto in estate, in cerca di un po' di sollievo dalla calura della piana. Ma con l'arrivo delle piogge, sono sorti non pochi problemi. L'anno scorso era stata chiusa nell'estate del 2017 dal sindaco Luigi Foschi per ragioni di sicurezza. O meglio, erano stati vietati i tuffi. Chissà che nei mesi precedenti gli incidenti si erano moltiplicati. L'ultimo in ordine temporale risaliva al 2 agosto di quell'anno, quando una ragazza lanciandosi dai 15 metri d'altezza della cascata aveva riportato un serio trauma cranico, che aveva reso necessario l'immediato intervento dell'elicottero. Ma non di meno si era palcoscenico un altro, grave problema. Ovvero la massiccia presenza di rifiuti, abbandonati dai maldecenti turisti, e sparsi ormai lungo tutto il sentiero che conduce alle cascate di Villa Minozzo. La scorsa settimana una coppia di turisti aveva deciso personalmente di ripulire tutto, ipotizzando anche un possibile successo a lungo termine. L'intervento di ieri, insomma, è solo l'ultimo di una lunga lista.

Settimo Baisi

IN AGOSTO CONVIENE!

Rinnova o richiedi un nuovo abbonamento ordinario annuale SETA **ENTRO IL 31 AGOSTO** eviti le code di settembre e non paghi il costo della tessera!

RISPARMI 5 EURO

Acquista subito il tuo abbonamento online, nelle biglietterie delle autostazioni di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, o presso la biglietteria mobile

SETA Autostazioni

334 2194058 **840 900 218**

Maltempo. Bonaccini e Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi più colpiti dalla tromba d'aria del 10 luglio scorso

Il presidente della Regione e l'assessore **regionale** al Turismo: "Qui come in una grande famiglia dove ci si aiuta sempre. Regione pronta a stanziare altre risorse in attesa che anche il Governo faccia la sua parte" BOLOGNA - Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata. Vicino alle persone, agli operatori e ai luoghi che, il 10 luglio scorso in piena stagione turistica, sono stati colpiti dalla tromba d'aria passata sul litorale cervese danneggiando attività economiche, stabilimenti e sradicando oltre 2 mila alberi della pineta di Milano Marittima. La Regione era intervenuta subito, in aiuto di una comunità che si era immediatamente rimboccata le maniche e il giorno dopo aveva riaperto stabilimenti ed esercizi commerciali, con uno stanziamento di 500 mila euro destinato agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione, nel comune di Brescello (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all' **esonazione** dei **fiumi Enza, Parma** e agli allagamenti per la piena del **Secchia**, anticipando con fondi propri i risarcimenti statali. Inoltre, aveva richiesto anche per l'area cervese lo stato di **emergenza** nazionale. Oggi pomeriggio il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sindaco di Cervia, Massimo Medri, e all'assessore **regionale** al Turismo, Andrea Corsini, hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori coinvolti dall'eccezionale evento meteo. Il sopralluogo è iniziato dal Ristorante Touring di Milano Marittima, uno dei luoghi più devastati dalla tromba d'aria, ed è poi proseguito allo stabilimento Peperittima, per poi terminare in pineta. Presenti Monica Ciarapica, albergatrice e presidente Confesercenti Provincia Ravenna, Danilo Piraccini, imprenditore balneare e presidente della Cooperativa bagnini di Cervia, Piero Boni, imprenditore e presidente Confcommercio Cervia e Maurizio Zoli, presidente Federalberghi Ascom Cervia. "Siamo qui di nuovo - ha affermato Bonaccini - perché in l'Emilia-Romagna ci si muove come una grande famiglia dove ci si aiuta e ci si sostiene sempre. Il Governo ha escluso, per il momento, Milano Marittima dalla richiesta di stato di **emergenza** nazionale. Noi non ci diamo per vinti e torneremo a Roma perché sappiamo di aver chiesto quello che spetta a questa comunità e di averlo chiesto nella forma giusta.



Domenica, 25 agosto 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home > Bologna > Maltempo: Bonaccini e Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi più colpiti...

Maltempo. Bonaccini e Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi più colpiti dalla tromba d'aria del 10 luglio scorso

Di Roberto Di Biase - 25 Agosto 2019

Like 1

f t in

Ultime notizie

- Maltempo. Bonaccini e Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi più...**
 Bologna 25 Agosto 2019
- PluralEnsemble il 29 agosto in concerto a Forlì**
 Eventi 29 Agosto 2019
- "Cultura e alimentazione: strategie innovative per lo sviluppo sostenibile"**
 Parma 25 Agosto 2019
- Storia e storie in spiaggia. a Riccione gli ultimi appuntamenti...**
 Eventi 29 Agosto 2019

Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930

Il presidente della Regione e l'assessore regionale al Turismo: "Qui come in una grande famiglia dove ci si aiuta sempre. Regione pronta a stanziare altre risorse in attesa che anche il Governo faccia la sua parte"

BOLOGNA - Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata.

Nell' attesa, non possiamo però lasciare da sole persone che hanno dimostrato con orgoglio e tenacia la propria forza, ripartendo subito. Vogliamo sostenere le istituzioni locali e le imprese e siamo disponibili a investire altre risorse per farlo. Faremo quindi di nuovo la nostra parte, aspettando che anche il Governo faccia la sua- chiude Bonaccini-, stanziando nuove risorse per lo straordinario progetto di rigenerazione della pineta pensato dal Comune di Cervia per Milano Marittima". "Abbiamo visitato tre luoghi simbolo di una località che rappresenta la vacanza estiva ideale per tantissimi italiani e stranieri - ha sottolineato Corsini-. Anche da qui è arrivata la spinta che, insieme a tutta l' Emilia-Romagna, ha fatto compiere alla nostra regione un balzo avanti di 14 milioni di presenze in più rispetto a 4 anni fa, col turismo che genera il 12% del Pil regionale. Vogliamo rassicurare lavoratori, imprenditori e cittadini che la Regione c' è e continuerà coi fatti a stare al loro fianco e coi territori". La tromba d' aria Preceduta da grandine e piogge intense nella parte occidentale della regione e in Romagna, la tromba d' aria si è abbattuta il 10 luglio su Milano Marittima, nel ravennate, causando danni ingenti: oltre 2.200 le piante cadute e da abbattere, di cui 1.000 nella pineta; 5 stabilimenti balneari e 10 edifici privati danneggiati e danni stimati per la sola parte pubblica pari a 2 milioni di euro. Contraccolpi sulla viabilità, con interruzioni e ritardi ferroviari, poi rientrati e all' illuminazione pubblica, sempre a causa della caduta di alberi. Un evento che ha interessato in modo pesante una fascia larga 800 metri per 2 chilometri, arrivando fin contro la pineta. Ferita in modo non grave una signora, mentre 7 persone furono costrette nell' immediato ad essere ospitate in albergo. /BB foto del sopralluogo alla pineta Milano Marittima.

Torrente in piena al Golfarone, in 20 bloccati lo guadano facendo una catena umana

VILLA MINOZZO. Soccorsi mobilitati domenica 25 agosto, verso le 18, alle cascate del Golfarone dopo che da un gruppo di turisti era arrivata una richiesta di aiuto: dopo un improvviso temporale, il torrente si è ingrossando bloccandoli dall' altra parte del corso d' acqua. Si sono subito in messi in viaggio per aiutarli i vigili del fuoco, il Soccorso alpino e l' ambulanza della Croce Verde di Villa. Erano già pronti ad attivare anche un elicottero, quando sul posto alla fine i turisti sono riusciti da soli ad attraversare il corso d' acqua. Dalle prime informazioni, risulta che gli escursionisti abbiano fatto una sorta di catena umana per attraversare il torrente.



Emilia-Romagna, i danni causati dal maltempo estivo ammontano a 288 milioni di euro. VIDEO

Fatali i mesi di maggio e giugno. Grandine, vento, temporali e **siccità** si sono alternati con effetti talvolta catastrofici.

BOLOGNA - Non bastasse l' influenza nefasta sull' umore del pazzo alternarsi di **piogge**, ondate di calore, grandine, **siccità**, vento che soffia più veloce di un' auto lanciata su un' autostrada deserta, tuoni, fulmini e temporali che sembrano diluvi, il maltempo di questa estate ha anche un costo, elevatissimo: 288 milioni di euro. Parliamo di danni, ovviamente, soltanto negli ultimi 4 mesi. A quantificarli - e in via provvisoria - la Regione Emilia Romagna. Iniziamo da maggio, il più piovoso dal 1961 - dice Arpae -, un record su 189 anni - afferma Unimore. In media in regione sono caduti dal cielo 225 millimetri di pioggia che hanno causato diverse esondazioni e danni stimati da viale Aldo Moro per 233 milioni di euro. Scorrendo l' estate arriviamo a giugno, mese dei record: da un lato, afferma Arpae, il più secco in assoluto e il secondo più caldo dopo il 2003. Dall' altro, quello della tempesta di grandine con chicchi enormi che a fine mese, in tutto il territorio **regionale**, ha devastato finestrini e vetrate mandando almeno 50 persone al pronto soccorso. E poi il vento, che a Modena ha sfiorato i 111 km orari. Poi è arrivato luglio, e con lui la pioggia, caduta il doppio rispetto alla norma - 78 millimetri contro i 41 della media dal 1991 al 2018 - e la Protezione Civile che ha emesso una lunga serie di allerte meteo gialle per

piogge intense, vento e grandine. Uno di queste, datate 9 luglio, ha annunciato l' arrivo del super temporale che ha devastato la costa Romagnola, con la tromba d' aria che il 10 luglio ha spazzato via Milano Marittima e Cervia, sradicando 2.200 alberi e facendo volare lettini e ombrelloni, rimessi al loro posto in tempi record. Meno record saranno i tempi dei risarcimenti per gli ingenti danni: la Regione ha infatti chiesto al Governo di riconoscere lo stato di calamità naturale, ma la richiesta è stata respinta. Un vizio di forma, dicono da Roma, ipotesi respinta da viale Aldo Moro, che garantisce sulla sua correttezza. Infine ecco agosto, che di fatto ha sancito la fine dell' estate con i suoi temporali conditi da grandine, vento e acqua a volontà. Per un costo che ammonta a 7 milioni e mezzo di euro.



The screenshot shows the website interface for Modena Online. The main article is titled "Emilia-Romagna, i danni causati dal maltempo estivo ammontano a 288 milioni di euro. VIDEO". The article text is partially visible, starting with "BOLOGNA - Non bastasse l' influenza nefasta sull' umore del pazzo alternarsi di piogge, ondate di calore, grandine, siccità, vento che soffia più veloce di un' auto lanciata su un' autostrada deserta...". The page also features a sidebar with "ULTIME NEWS" and "ON-DEMAND" sections. The "ON-DEMAND" section includes video thumbnails for "Calcio, serie C. Modena-Vicenza..." and "Il Telegiornale Modena di sabato...".

Maltempo estivo, danni per 288 milioni in Emilia Romagna. VIDEO

Fatali i mesi di maggio e giugno. Grandine, vento, temporali e **siccità** si sono alternati con effetti talvolta catastrofici anche a luglio e agosto

BOLOGNA - Non bastasse l' influenza nefasta sull' umore del pazzo alternarsi di **piogge**, ondate di calore, grandine, **siccità**, vento che soffia più veloce di un' auto lanciata su un' autostrada deserta, tuoni, fulmini e temporali che sembrano diluvi, il maltempo di questa estate ha anche un costo, elevatissimo: 288 milioni di euro. Parliamo di danni, ovviamente, soltanto negli ultimi 4 mesi. A quantificarli - e in via provvisoria - la Regione Emilia Romagna. Iniziamo da maggio, il più piovoso dal 1961 - dice Arpae - un record su 189 anni - afferma Unimore. In media in regione sono caduti dal cielo 225 millimetri di pioggia che hanno causato diverse esondazioni e danni stimati da viale Aldo Moro per 233 milioni di euro. Scorrendo l' estate arriviamo a giugno, mese dei record: da un lato, afferma Arpae, il più secco in assoluto e il secondo più caldo dopo il 2003. Dall' altro, quello della tempesta di grandine con chicchi enormi che a fine mese, in tutto il territorio **regionale**, ha devastato finestri e vetrate mandando almeno 50 persone al pronto soccorso. E poi il vento, che a Modena ha sfiorato i 111 km orari. Poi è arrivato luglio, e con lui la pioggia, caduta il doppio rispetto alla norma - 78 millimetri contro i 41 della media dal 1991 al 2018 - e la Protezione civile che ha emesso una lunga serie di allerte meteo gialle per **piogge** intense, vento e grandine. Uno di queste, datate 9 luglio, ha annunciato l' arrivo del super temporale che ha devastato la costa romagnola con la tromba d' aria che il 10 luglio ha spazzato Milano Marittima e Cervia sradicando 2.200 alberi e facendo volare lettini e ombrelloni, rimessi al loro posto in tempi record. Meno record saranno i tempi dei risarcimenti per gli ingenti danni: la Regione ha infatti chiesto al governo di riconoscere lo stato di calamità naturale, ma la richiesta è stata respinta. Un vizio di forma, dicono da Roma, ipotesi respinta da viale Aldo Moro che garantisce sulla sua correttezza. Infine ecco agosto, che di fatto ha sancito il termine dell' estate con i suoi temporali conditi da grandine, vento e acqua a volontà. Per un costo che ammonta a 7 milioni e mezzo di euro.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', and social media icons. The main header features the 'Reggionline' logo and 'TeleReggio' branding. Below the header, there are tabs for 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area displays the article title 'Maltempo estivo, danni per 288 milioni in Emilia Romagna. VIDEO' with a sub-headline 'Fatali i mesi di maggio e giugno. Grandine, vento, temporali e siccità si sono alternati con effetti talvolta catastrofici anche a luglio e agosto'. A video player is embedded, showing a red umbrella in the rain. To the right, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent articles and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there is a weather widget showing 'Sole e caldo', 'Temperatura: 30°C', 'Umidità: 58%', and 'Vento: debole - ENE 9 km/h'.

Torrente in piena alle cascate del Golfarone: 20 persone guadagnano facendo una catena umana

A causa di un temporale, il torrente Secchiello si è improvvisamente riempito isolando la comitiva. Tutti si sono messi in salvo prima dell' arrivo dei soccorsi

VILLA MINOZZO (Reggio Emilia) - Soccorso alpino e vigili del fuoco attivati, poco dopo le 17.30 di oggi, poiché una comitiva di circa 20 persone era rimasta bloccata dall' improvvisa piena del torrente Secchiello - dovuta a un temporale - alle cascate del Golfarone. Dopo aver comunque dato l' allarme, grazie a una catena umana sono tutti riusciti a guadare il torrente passando dall' altra sponda prima dell' arrivo dei soccorsi.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', and regional news links for 'MODENAINDIRETTA', 'BOLOGNAINDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. The main header features the 'Reggionline' logo and 'TeleReggio' branding. Below the header, a navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area displays the article title 'Torrente in piena alle cascate del Golfarone: 20 persone guadagnano facendo una catena umana' with a sub-headline 'A causa di un temporale, il torrente Secchiello si è improvvisamente riempito isolando la comitiva. Tutti si sono messi in salvo prima dell'arrivo dei soccorsi'. An image of a waterfall is shown next to the text. Below the article, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest. A sidebar on the right contains 'ULTIME NEWS' with a list of recent headlines and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there are sponsored content tiles for 'Vuoi risparmiare sui montascala?', 'Ecco quanto dovrebbe costare un impianto...', and 'Circolare NoiPa: prestiti agevolati per Dipendenti...'. A weather widget at the bottom right shows 'Sereno', 'Temperatura: 29°C', 'Umidità: 66%', and 'Vento: debole - E 5 km/h'.

Il presidente Bonaccini e l' assessore Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi più colpiti dalla tromba d' aria del 10 luglio scorso

Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata. Vicino alle persone, agli operatori e ai luoghi che, il 10 luglio scorso in piena stagione turistica, sono stati colpiti dalla tromba d' aria passata sul litorale cervese danneggiando attività economiche, stabilimenti e sradicando oltre 2 mila alberi della pineta di Milano Marittima. La Regione era intervenuta subito, in aiuto di una comunità che si era immediatamente rimboccata le maniche e il giorno dopo aveva riaperto stabilimenti ed esercizi commerciali, con uno stanziamento di 500 mila euro destinato agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione, nel comune di Brescello (Re), Colono (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all' **esonazione** dei **fiumi Enza, Parma** e agli allagamenti per la piena del **Secchia**, anticipando con fondi propri i risarcimenti statali. Inoltre, aveva richiesto anche per l' area cervese lo stato di **emergenza** nazionale. Oggi pomeriggio il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sindaco di Cervia, Massimo Medri, e all' assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori coinvolti dall' eccezionale evento meteo. Il sopralluogo è iniziato dal Ristorante Touring di Milano Marittima, uno dei luoghi più devastati dalla tromba d' aria, ed è poi proseguito allo stabilimento Peperittima, per poi terminare in pineta. Presenti Monica Ciarapica, albergatrice e presidente Confesercenti Provincia Ravenna, Danilo Piraccini, imprenditore balneare e presidente della Cooperativa bagnini di Cervia, Piero Boni, imprenditore e presidente Confcommercio Cervia e Maurizio Zoli, presidente Federalberghi Ascom Cervia. "Siamo qui di nuovo- ha affermato Bonaccini- perché in l' Emilia-Romagna ci si muove come una grande famiglia dove ci si aiuta e ci si sostiene sempre. Il Governo ha escluso, per il momento, Milano Marittima dalla richiesta di stato di **emergenza** nazionale. Noi non ci diamo per vinti e torneremo a Roma perché sappiamo di aver chiesto quello che spetta a questa comunità e di averlo chiesto nella forma giusta. Nell' attesa, non possiamo però lasciare da sole persone che hanno dimostrato con orgoglio e tenacia la propria forza, ripartendo subito. Vogliamo sostenere le istituzioni locali e le imprese e siamo disponibili a investire altre risorse



The screenshot shows the website 'SASSUOLO2000.it' with a navigation menu and a main article. The article title is 'Il presidente Bonaccini e l' assessore Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi più colpiti dalla tromba d' aria del 10 luglio scorso'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article are several advertisements for local businesses, including 'centro video teroni', 'COMPUTERS TECHNOLOGIES', and 'Christian De Cark'.

per farlo. Faremo quindi di nuovo la nostra parte, aspettando che anche il Governo faccia la sua- chiude Bonaccini-, stanziando nuove risorse per lo straordinario progetto di rigenerazione della pineta pensato dal Comune di Cervia per Milano Marittima". "Abbiamo visitato tre luoghi simbolo di una località che rappresenta la vacanza estiva ideale per tantissimi italiani e stranieri- ha sottolineato Corsini-. Anche da qui è arrivata la spinta che, insieme a tutta l' Emilia-Romagna, ha fatto compiere alla nostra regione un balzo avanti di 14 milioni di presenze in più rispetto a 4 anni fa, col turismo che genera il 12% del Pil regionale. Vogliamo assicurare lavoratori, imprenditori e cittadini che la Regione c' è e continuerà coi fatti a stare al loro fianco e coi territori". La tromba d' aria Preceduta da grandine e piogge intense nella parte occidentale della regione e in Romagna, la tromba d' aria si è abbattuta il 10 luglio su Milano Marittima, nel ravennate, causando danni ingenti: oltre 2.200 le piante cadute e da abbattere, di cui 1.000 nella pineta; 5 stabilimenti balneari e 10 edifici privati danneggiati e danni stimati per la sola parte pubblica pari a 2 milioni di euro. Contraccolpi sulla viabilità, con interruzioni e ritardi ferroviari, poi rientrati e all' illuminazione pubblica, sempre a causa della caduta di alberi. Un evento che ha interessato in modo pesante una fascia larga 800 metri per 2 chilometri, arrivando fin contro la pineta. Ferita in modo non grave una signora, mentre 7 persone furono costrette nell' immediato ad essere ospitate in albergo.

Vasca di laminazione e condotte marine alla fine dell'anno fine degli interventi

In piazzale Kennedy avanzano i lavori per l'eliminazione degli scarichi a mare

RIMINI La vasca di prima pioggia è stata ultimata e messa in funzione, fornendo già un primo contributo alla riduzione degli scarichi a mare. Mentre la vasca di laminazione e le condotte marine sono in avanzato stato di realizzazione e la conclusione dei lavori è prevista per la fine dell'anno. Proseguono gli interventi in piazzale Kennedy che rappresentano il tassello più importante del Piano di balneazione. Con il completamento di questi lavori, e con la messa in funzione del sistema di vasche, condotte sottomarine e nuove dorsali, non sarà più previsto l'impiego dell'attuale sbocco a mare del canale Ausa, eliminando gli attuali frequenti scarichi a riva di **acque** non trattate. Un'opera progettata anche dalla società di ingegneria di Riccione Polistudio Aes, che ha contribuito con un **servizio** di consulenza alla progettazione preliminare e definitiva delle opere strutturali delle nuove vasche e della piazza, con la direzione lavori delle stesse opere strutturali e con la progettazione strutturale del tombinamento del tratto in spiaggia del canale Ausa.

Scontro Riccione-Rimini Si tratta di due maxi vasche di circa 39 mila **metri cubi** che sono quindi indispensabili per eliminare quasi completamente gli scarichi in mareo - nei pochi casi, in cui a causa di eventi atmosferici estremi non sarà possibile evitarli completamente - per ridurli drasticamente gli effetti. L'eliminazione dei liquami permetterà anche di siglare una pace, almeno su questo versante, tra Rimini e Riccione, visto che quest'ultimo comune ha più volte lamentato l'arrivo di liquami dalle **acque** della vicina Rimini e il conseguente divieto di balneazione.

Parco del mare, primo stralcio Il Piano di salvaguardia della balneazione è in gran parte non visibile per i cittadini perché sotterranea (gli scavi si sono spinti fino ad una profondità di circa 13 **metri** dal piano di piazzale Kennedy), e ha comportato il rifacimento dell'intero piazzale e del tratto in spiaggia attraversato dal canale Ausa, fornendo l'occasione per una completa riqualificazione architettonica e ambientale. È stata infatti realizzata una piazza che anticipa il futuro Parco del mare, rappresentandone un primo stralcio, insieme al percorso sul tratto in spiaggia del canale Ausa (non più a cielo aperto). La

Corriere Romagna

Rimini

LUNEDÌ 26 AGOSTO 2019 | 3

IL CASO DI MISANO ADRIATICO

Scava buche immense sulla spiaggia Il bagnino costretto a chiamare i vigili

Turista denuncia: «Non posso fare montagnole per fare giocare mio figlio. Poi non lamentiamoci se i bambini usano i cellulari in spiaggia». Il titolare dello stabilimento: «Ma quelli sono bunker»

MISANO ADRIATICO
EMEA ABATI
Il titolare per le promesse dei vicini di ombrellone e dei bambini in spiaggia giocano con il telefonino. Lui, Antonio Tassi, turista arrivato da Parma all'inizio della scorsa settimana a Misano Adriatico, le chiama «buche» e solleva una «questione educativa». Il bagnino della spiaggia 23 di Misano, ormai insegnante all'infuocata attività del paninificio-scravatore, li chiama «bunker». Raggiunto al telefono, il titolare della spiaggia non sa se ridere o se piangere. «Venga, venga a vedere con i suoi occhi. Altro che buche...»

La nota comincia all'inizio della settimana scorsa, quando Tassi arriva a Misano Adriatico con la famiglia e affitta un ombrellone. Subito sente dai buoni palese e scendili e comincia a scivolare insieme al figlio che presto compirà otto anni. La costruzione del paninificio è che il piccolo fantia ha un giovane piantato che perde tempo con i videogiochi. Il problema è che le buche, mediamente, hanno i diametri di dodici metri quadrati (tre per quattro) per quasi un me-

tro di profondità. E finiscono per invadere lo spazio dei vicini di ombrellone. Che ovviamente ne lamentano. Il bagnino corre di interventi subito ma con le buone. Spiega a Tassi che le buche si possono fare, certo, ma senza dare fastidio agli altri bagnanti. Piccolo, possibilmente. Lui non gradisce. Le buche vanno fatte come si deve. E chiama il comando intercomunale della Polizia municipale di Riccione, Misano e Cattolica per sapere se

È così, nonostante le proteste del bagnino, ogni giorno scende in spiaggia e ricomincia a scavare all'impeto. Utilizzando la spiaggia si vede costretto a spostare i vicini di ombrellone e a chiamare lui i vigili urbani. «Sono arrivati l'altro giorno», racconta Tassi al telefono, «e mi hanno chiesto di chiudere la buca. Però non mi hanno fatto nessuna multa. Non ho infranto alcuna regola». Tanto che lunedì mattina, ultimo giorno della sua vacanza, ha ripreso la pa-

lenta e scavato una nuova buca, quella che si vede nella foto, non prima però di avere chiamato la redazione del Corriere Romagna per denunciare che «qui non mi permettono di fare delle montagnole e delle buche per fare e giocare mio figlio». Il bagnino si era già baciato amaro. «Donati (oggi, ndr) parte, sistemano tutto con il materiale. Ho provato a fermarlo ma non ci sono riuscito».

IL RIFACIMENTO DELLA PIAZZA

BUCHE DI CEMENTO
QUADRUPLO ALTEZZA
Il bagnino costretto a chiamare la polizia municipale e a spostare i clienti in ombrelloni più lontani

La vasca di laminazione in piazzale Kennedy che permetterà di non scaricare più i liquami in mare

La direzione lavori delle strutture opera strutturali e con la progettazione strutturale del tombinamento del tratto in spiaggia del canale Ausa.

Scontro Riccione-Rimini Si tratta di due maxi vasche di circa 39 mila metri cubi che sono quindi indispensabili per eliminare quasi completamente gli scarichi in mareo - nei pochi casi, in cui a causa di eventi atmosferici estremi non sarà possibile evitarli completamente - per ridurli drasticamente gli effetti. L'eliminazione dei liquami permetterà anche di siglare una pace, almeno su questo versante, tra Rimini e Riccione, visto che quest'ultimo comune ha più volte lamentato l'arrivo di liquami dalle acque della vicina Rimini e il conseguente divieto di balneazione.

Parco del mare, primo stralcio
Il Piano di salvaguardia della balneazione è in gran parte non visibile per i cittadini perché sotterraneo (gli scavi si sono spinti fino ad una profondità di circa 13 metri dal piano di piazzale Kennedy), e ha comportato il rifacimento dell'intero piazzale e del tratto in spiaggia attraversato dal canale Ausa, fornendo l'occasione per una completa riqualificazione architettonica e ambientale. È stata infatti realizzata una piazza che anticipa il futuro Parco del mare, rappresentandone un primo stralcio, insieme al percorso sul tratto in spiaggia del canale Ausa (non più a cielo aperto). La piazza con il belvedere (che inglobano elementi tecnologici del sottostante sistema di vasche di prima pioggia e laminazione) è stata parzialmente aperta al pubblico, il 12 luglio scorso.



piazza con il belvedere (che inglobano elementi tecnologici del sottostante sistema di vasche di prima pioggia e laminazione) è stata parzialmente aperta al pubblico, il 12 luglio scorso.

Ancisi: «Dopo il crollo della diga ora sono da rivedere le procedure»

Il capogruppo di LpR vuole anche l'istituzione di «una commissione tecnica qualificata»

RAVENNA Ci sarebbero «responsabilità pubbliche sul crollo della diga di San Bartolo», almeno secondo Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, che nell'occasione ricorda il precedente di Mensa Matellica e auspica che «non ci sia un terzo caso».

Garanzie ai cittadini E con questo intendimento invita Michele De Pascale, sindaco e presidente della Provincia, ad «assumere un ruolo di iniziativa e di coordinamento perché sia costituita una commissione tecnica qualificata, rappresentativa degli enti e delle agenzie di parte pubblica competenti in materia da incaricare allo scopo». Ancisi rimarca poi come un «protocollo d'intesa che ne sigillasse proficuamente il lavoro sarebbe una risposta giusta ai cittadini che chiedono garanzie di sicurezza per il loro territorio, non solo accomodate dei dissesti da 3,5 milioni».

Sulla vicenda della diga di San Bartolo, il capogruppo di Lista per Ravenna mette prima di tutto sotto accusa i permessi di costruzione: «Gli sviluppi più recenti della maxi inchiesta giudiziaria hanno posto sotto accusa non più soltanto le otto persone dell'imprenditoria privata indagata per i possibili difetti della centrale idroelettrica costruita sul Ronco, che avrebbero procurato il crollo della diga».

Le responsabilità «La voluminosa relazione tecnica prodotta dai consulenti della procura solleva infatti responsabilità della parte pubblica - sottolinea -, sia sull'approvazione del progetto definitivo dell'opera, causa "totale mancanza di studi su compatibilità idraulica", sia sul rilascio della concessione idraulica e dell'autorizzazione unica, che avrebbero avuto necessità di "una supervisione delle opere", sia sul visto finale al progetto esecutivo che "non avrebbe dovuto essere rilasciato" non essendo state "approfondite le problematiche di compatibilità idraulica e geotecnica". Nel frattempo, a seguito del disastro ed essendo venuti meno i parametri minimi di sicurezza della centrale idroelettrica, è stata disposta la decadenza della concessione e del nulla osta idraulico rilasciati alla ditta di Forlì che ne è titolare».

La vicenda di Mensa Matellica Ancisi si sofferma poi a ricordare come «la stessa ditta aveva però già costruito un'altra centrale idroelettrica a Mensa Matellica, sul fiume Savio. Sottoposta di lì a poco ad un

Carabinieri Ravenna

INSEGUIMENTO PER LE STRADE RAVENNATI

In scooter senza casco, fuga rocambolesca finita per terra

Un 36enne e una 30enne fermati dalla polizia municipale e dai carabinieri. L'uomo è stato arrestato, era ubriaco ed aveva violato gli obblighi di soggiorno

Fallito furto al bancomat di Mezzano

RAVENNA Due giovani nella loro scooter in giro senza casco il loro tentativo di un rocambolesco inseguimento terminato con l'arresto del conducente e con la fermata della passeggera. Erano circa le 4. Il giorno una pattuglia della polizia locale, in servizio notturno. Mensa di Ravenna, in via Trieste ha trovato un scooteraggio 100 con a bordo due persone, entrambi senza casco, che viaggiava verso Ravenna a velocità irregolare.

L'inseguimento Il mattino quindi l'inseguimento il conducente è stato raggiunto all'ingresso della Rotonda di Mezzano dove gli agenti hanno tentato di intercettare con la perdita di ostacoli e mediante l'assistenza dei lampeggianti e della sirena. Alla vista della pattuglia il conducente, anziché interporre all'ordine di fermata, ha accettato l'iniziativa a zigzagare pericolosamente, per tentare di sottrarre alla motricità continuando ad alta velocità e inesorabilmente.

Arresto Dopo la caduta, la ragazza, una trentenne senza residenza a Ravenna è rimasta a terra italiana.

La scooter Pagine Gialle a terra dopo l'inseguimento

RAVENNA Non sono stati rilasciati il manomettente e il bancomat, il furto non è riuscito e i ladri sono fuggiti a mani vuote. È successo nella notte tra sabato e domenica al bancomat della filiale di Mezzano della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

A dare l'allarme è stato ieri mattina presso un cliente che si era fermato al bancomat per effettuare un prelievo, che appena ha visto che il ricevitore era sfrecciato via ha chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno effettuato i filtri scoprendo che il denaro era ancora dentro al dispositivo nonostante fosse stato praticamente svuotato. Probabilmente i malviventi sono stati disturbati dal passaggio di quattro. I carabinieri cominceranno di capire cosa è successo dal momento della violazione di sicurezza che si trovano nei paraggi.

RAVENNA Non sono stati rilasciati il manomettente e il bancomat, il furto non è riuscito e i ladri sono fuggiti a mani vuote. È successo nella notte tra sabato e domenica al bancomat della filiale di Mezzano della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

A dare l'allarme è stato ieri mattina presso un cliente che si era fermato al bancomat per effettuare un prelievo, che appena ha visto che il ricevitore era sfrecciato via ha chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno effettuato i filtri scoprendo che il denaro era ancora dentro al dispositivo nonostante fosse stato praticamente svuotato. Probabilmente i malviventi sono stati disturbati dal passaggio di quattro. I carabinieri cominceranno di capire cosa è successo dal momento della violazione di sicurezza che si trovano nei paraggi.

RAVENNA Non sono stati rilasciati il manomettente e il bancomat, il furto non è riuscito e i ladri sono fuggiti a mani vuote. È successo nella notte tra sabato e domenica al bancomat della filiale di Mezzano della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

A dare l'allarme è stato ieri mattina presso un cliente che si era fermato al bancomat per effettuare un prelievo, che appena ha visto che il ricevitore era sfrecciato via ha chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno effettuato i filtri scoprendo che il denaro era ancora dentro al dispositivo nonostante fosse stato praticamente svuotato. Probabilmente i malviventi sono stati disturbati dal passaggio di quattro. I carabinieri cominceranno di capire cosa è successo dal momento della violazione di sicurezza che si trovano nei paraggi.

Ancisi: «Dopo il crollo della diga ora sono da rivedere le procedure»

Il capogruppo di LpR vuole anche l'istituzione di «una commissione tecnica qualificata»



Un'immagine del disastro idrogeologico che si è verificato nel caso di Mensa Matellica

Ravenna, il capogruppo di Lista per Ravenna mette prima di tutto sotto accusa i permessi di costruzione: «Gli sviluppi più recenti della maxi inchiesta giudiziaria hanno posto sotto accusa non più soltanto le otto persone dell'imprenditoria privata indagata per i possibili difetti della centrale idroelettrica costruita sul Ronco, che avrebbero procurato il crollo della diga».

Le responsabilità «La voluminosa relazione tecnica prodotta dai consulenti della procura solleva infatti responsabilità della parte pubblica - sottolinea - sia sull'approvazione del progetto definitivo dell'opera, causa "totale mancanza di studi su compatibilità idraulica", sia sul rilascio della concessione idraulica e dell'autorizzazione unica, che avrebbero avuto necessità di "una supervisione delle opere", sia sul visto finale al progetto esecutivo che "non avrebbe dovuto essere rilasciato" non essendo state "approfondite le problematiche di compatibilità idraulica e geotecnica". Nel frattempo, a seguito del disastro ed essendo venuti meno i parametri minimi di sicurezza della centrale idroelettrica, è stata disposta la decadenza della concessione e del nulla osta idraulico rilasciati alla ditta di Forlì che ne è titolare».

procedimento penale, ora giunto a conclusione, stavolta per lesioni colpose, tra pochi giorni scatterà su tale centrale, a seguito dei fatti di San Bartolo, un' analoga decadenza della concessione. Il 30 maggio 2016 fu Lista per Ravenna a lanciare pubblicamente il seguente allarme: "Fin dal mese di agosto 2015, quando la centrale di Mensa Matellica entrò in funzione, si avviò un processo di erosione delle sponde fluviali nel tratto di circa tre chilometri a monte del paese.

Questo fenomeno ha via via assunto forme sempre più preoccupanti, fino a sfociare in un vera e propria calamità ambientale".

Diedi al mio comunicato questo titolo inascoltato: "Nuova centrale idroelettrica in procura. Dissesto idrogeologico a Mensa Matellica. Attenzione ad altra centrale da costruire a San Bartolo"».

Procedure da cambiare Alla luce di queste considerazioni, l' esponente politico ravennate domanda a chiare lettere di «rivedere le procedure autorizzative: è giusto che su questi molteplici avvenimenti l' amministrazione pubblica aspetti i pronunciamenti definitivi della magistratura.

Ma non con le mani in mano. Le procedure che hanno consentito di avviare, completare e dar corso a queste opere idrauliche di tanto impatto e complessità vanno messe sotto la lente d' ingrandimento per individuarne pecche ed omissioni e procedere quindi ad una loro organica revisione».

Tromba d' aria, Bonaccini a Milano Marittima: "Il Governo faccia la sua parte"

Il sopralluogo con il sindaco di Cervia, Medri, negli esercizi commerciali devastati dal maltempo e in pineta con imprenditori e rappresentanti delle principali associazioni di categoria: "Nuovi fondi per sostenere lo straordinario progetto di rigenerazione della pineta pensato dal Comune"

Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata. Vicino alle persone, agli operatori e ai luoghi che, il 10 luglio scorso in piena stagione turistica, sono stati colpiti dalla tromba d' aria passata sul litorale cervese danneggiando attività economiche, stabilimenti e sradicando oltre 2 mila alberi della pineta di Milano Marittima. La Regione era intervenuta subito, in aiuto di una comunità che si era immediatamente rimboccata le maniche e il giorno dopo aveva riaperto stabilimenti ed esercizi commerciali, con uno stanziamento di 500 mila euro destinato agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione, nel comune di Brescello (Reggio Emilia), Colorno (Parma) e Campogalliano (Modena) in seguito all' esondazione dei fiumi Enza, Parma e agli allagamenti per la piena del Secchia, anticipando con fondi propri i risarcimenti statali. Inoltre, aveva richiesto anche per l' area cervese lo stato di emergenza nazionale. Domenica pomeriggio il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sindaco di Cervia, Massimo Medri, e all' assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori coinvolti dall' eccezionale evento meteo. Il sopralluogo è iniziato dal Ristorante Touring di Milano Marittima, uno dei luoghi più devastati dalla tromba d' aria, ed è poi proseguito allo stabilimento Peperittima, per poi terminare in pineta. Presenti Monica Ciarapica, albergatrice e presidente Confesercenti Provincia Ravenna, Danilo Piraccini, imprenditore balneare e presidente della Cooperativa bagnini di Cervia, Piero Boni, imprenditore e presidente Confcommercio Cervia e Maurizio Zoli, presidente Federalberghi Ascom Cervia. "Siamo qui di nuovo- ha affermato Bonaccini- perché in l' Emilia-Romagna ci si muove come una grande famiglia dove ci si aiuta e ci si sostiene sempre. Il Governo ha escluso, per il momento, Milano Marittima dalla richiesta di stato di emergenza nazionale. Noi non ci diamo per vinti e torneremo a Roma perché

RAVENNA TODAY Cronaca



Cronaca / Cervia

Tromba d'aria, Bonaccini a Milano Marittima: "Il Governo faccia la sua parte"

Il sopralluogo con il sindaco di Cervia, Medri, negli esercizi commerciali devastati dal maltempo e in pineta con imprenditori e rappresentanti delle principali associazioni di categoria: "Nuovi fondi per sostenere lo straordinario progetto di rigenerazione della pineta pensato dal Comune"

Redazione 25 AGOSTO 2019 16:40

f t



I più letti di oggi

- 1 Confermato il caso di dengue: scattate le misure straordinarie
- 2 Torna a tremare la terra: scossa di terremoto nel cuore dell'Adriatico
- 3 Auto vola contro la recinzione di una casa dopo uno scontro: tra i feriti una bimba di 7 mesi
- 4 Si schianta con l'auto contro un albero: due persone ferite gravemente

Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata. Vicino alle persone, agli operatori e ai luoghi che, il 10 luglio scorso in piena stagione turistica, sono stati colpiti dalla tromba d'aria passata sul litorale cervese danneggiando attività economiche, stabilimenti e sradicando oltre 2 mila alberi della pineta di Milano Marittima. La Regione era intervenuta subito, in aiuto di una comunità che si era immediatamente rimboccata le maniche e il giorno dopo aveva riaperto stabilimenti ed esercizi commerciali, con uno stanziamento di 500 mila euro destinato agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione, nel



sappiamo di aver chiesto quello che spetta a questa comunità e di averlo chiesto nella forma giusta. Nell' attesa, non possiamo però lasciare da sole persone che hanno dimostrato con orgoglio e tenacia la propria forza, ripartendo subito. Vogliamo sostenere le istituzioni locali e le imprese e siamo disponibili a investire altre risorse per farlo. Faremo quindi di nuovo la nostra parte, aspettando che anche il Governo faccia la sua- chiude Bonaccini-, stanziando nuove risorse per lo straordinario progetto di rigenerazione della pineta pensato dal Comune di Cervia per Milano Marittima". "Abbiamo visitato tre luoghi simbolo di una località che rappresenta la vacanza estiva ideale per tantissimi italiani e stranieri- ha sottolineato Corsini-. Anche da qui è arrivata la spinta che, insieme a tutta l' Emilia-Romagna, ha fatto compiere alla nostra regione un balzo avanti di 14 milioni di presenze in più rispetto a 4 anni fa, col turismo che genera il 12% del Pil **regionale**. Vogliamo assicurare lavoratori, imprenditori e cittadini che la Regione c' è e continuerà coi fatti a stare al loro fianco e coi territori". La tromba d' aria - Preceduta da grandine e **piogge** intense nella parte occidentale della regione e in Romagna, la tromba d' aria si è abbattuta il 10 luglio su Milano Marittima, nel ravennate, causando danni ingenti: oltre 2.200 le piante cadute e da abbattere, di cui 1.000 nella pineta; 5 stabilimenti balneari e 10 edifici privati danneggiati e danni stimati per la sola parte pubblica pari a 2 milioni di euro. Contraccolpi sulla viabilità, con interruzioni e ritardi ferroviari, poi rientrati e all' illuminazione pubblica, sempre a causa della caduta di alberi. Un evento che ha interessato in modo pesante una fascia larga 800 **metri** per 2 chilometri, arrivando fin contro la pineta. Ferita in modo non grave una signora, mentre 7 persone furono costrette nell' immediato ad essere ospitate in albergo.

Sopralluogo del presidente della regione Bonaccini a Milano Marittima: "Qui come in una grande famiglia, anche il Governo faccia la sua parte"

Con il sindaco di Cervia, Medri, e l'assessore Corsini in visita negli esercizi commerciali devastati dal maltempo

Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata. Vicino alle persone, agli operatori e ai luoghi che, il 10 luglio scorso in piena stagione turistica, sono stati colpiti dalla tromba d'aria passata sul litorale cervese danneggiando attività economiche, stabilimenti e sradicando oltre 2 mila alberidella pineta di MilanoMarittima. La Regione era intervenuta subito, in aiuto di una comunità che si era immediatamente rimboccata le maniche e il giorno dopo aveva riaperto stabilimenti ed esercizi commerciali, con uno stanziamento di 500 mila euro destinato agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione, nel comune di Brescello (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all' **esonazione** dei **fiumi Enza, Parma** e agli allagamenti per la piena del **Secchia**, anticipando con fondi propri i risarcimenti statali. Inoltre, aveva richiesto anche per l' area cervese lo stato di **emergenza** nazionale. Nel pomeriggio di oggi, domenica 25 agosto, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sindaco di Cervia, Massimo Medri, e all' **assessore regionale** al Turismo, Andrea Corsini, hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori coinvolti dall' eccezionale evento meteo. Il sopralluogo è iniziato dal Ristorante Touring di Milano Marittima, uno dei luoghi più devastati dalla tromba d'aria, ed è poi proseguito allo stabilimento Peperittima, per poi terminare in pineta. Presenti Monica Ciarapica, albergatrice e presidente Confesercenti Provincia Ravenna, Danilo Piraccini, imprenditore balneare e presidente della Cooperativa bagnini di Cervia, Piero Boni, imprenditore e presidente Confcommercio Cervia e Maurizio Zoli, presidente Federalberghi Ascom Cervia. "Siamo qui di nuovo- ha affermato Bonaccini- perché in l' Emilia-Romagna ci si muove come una grande famiglia dove ci si aiuta e ci si sostiene sempre. Il Governo ha escluso, per il momento, Milano Marittima dalla richiesta di stato di **emergenza** nazionale.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy. Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

RA Cervia 24 ORE .it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Cervia » Sopralluogo del presidente della regione Bonaccini a Milano Marittima: "Qui come in una grande famiglia, anche il Governo faccia la sua parte"

25 agosto 2019 - Cervia

Sopralluogo del presidente della regione Bonaccini a Milano Marittima: "Qui come in una grande famiglia, anche il Governo faccia la sua parte"



Con il sindaco di Cervia, Medri, e l'assessore Corsini in visita negli esercizi commerciali devastati dal maltempo

Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata. Vicino alle persone, agli operatori e ai luoghi che, il 10 luglio scorso in piena stagione turistica, sono stati colpiti dalla tromba d'aria passata sul litorale cervese danneggiando attività economiche, stabilimenti e sradicando oltre 2 mila alberidella pineta di MilanoMarittima. La Regione era intervenuta subito, in aiuto di una comunità che si era immediatamente rimboccata le maniche e il giorno dopo aveva riaperto stabilimenti ed esercizi commerciali, con uno stanziamento di 500 mila euro destinato agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione, nel comune di Brescello (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all'esonazione dei fiumi Enza, Parma e agli allagamenti per la piena del Secchia, anticipando con fondi propri i risarcimenti statali. Inoltre, aveva richiesto anche per l'area cervese lo stato di emergenza nazionale.

Nel pomeriggio di oggi, domenica 25 agosto, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sindaco di Cervia, Massimo Medri, e all'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori coinvolti dall' eccezionale evento meteo. Il sopralluogo è iniziato dal Ristorante Touring di Milano Marittima, uno dei luoghi più devastati dalla tromba d'aria, ed è poi proseguito allo stabilimento Peperittima, per poi terminare in pineta. Presenti Monica Ciarapica, albergatrice e presidente Confesercenti Provincia Ravenna, Danilo Piraccini, imprenditore balneare e presidente della Cooperativa bagnini di Cervia, Piero Boni, imprenditore e presidente Confcommercio Cervia e Maurizio Zoli, presidente Federalberghi Ascom Cervia. "Siamo qui di nuovo- ha affermato Bonaccini- perché in l' Emilia-Romagna ci si muove come una grande famiglia dove ci si aiuta e ci si sostiene sempre. Il Governo ha escluso, per il momento, Milano Marittima dalla richiesta di stato di emergenza nazionale.

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 14 al 20 agosto: un invito inaspettato per l'aviatore; il Gemelli sarà cercato da una persona interessante

Ravenna Festival
Il gala internazionale di danza "Les étoiles" chiude il 30esimo Ravenna Festival al Pala De André
Ravenna Festival: ieri, domenica 18 luglio, al Pala De André il cuore dei Pink Floyd con Nick Mason
Ravenna Festival: Emblema Ensemble protagonista nell'ultimo weekend dei Vesperi a San Vitale

Agenda Eventi
"Viva Dante 2019", al via il programma
Tributo agli Skiantos e ad Aretha Franklin
Csalpipers, musica folk e celtica a Classe

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tuoi video, la Tua Città
Porte dei Martiri, la memoria e il decoro
"Via Monti come una discarica a cielo aperto: servono sistemi di video sorveglianza"
"Nelle fantastiche promozioni delle discoteche la chiave è sempre l'alcol"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Colognata. Nel villaggio della ricostruzione i nuovi murales che parlano della storia della città colognata. Nel villaggio della ricostruzione i nuovi murales che parlano della storia della città Terrena: Andreco e la Bassa Romagna

Per essere sempre informato
iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
La Romagna fatale, 33 morti solo tra Forlì e Cesena

Noi non ci diamo per vinti e torneremo a Roma perché sappiamo di aver chiesto quello che spetta a questa comunità e di averlo chiesto nella forma giusta. Nell' attesa, non possiamo però lasciare da sole persone che hanno dimostrato con orgoglio e tenacia la propria forza, ripartendo subito. Vogliamo sostenere le istituzioni locali e le imprese e siamo disponibili a investire altre risorse per farlo. Faremo quindi di nuovo la nostra parte, aspettando che anche il Governo faccia la sua- chiude Bonaccini-, stanziando nuove risorse per lo straordinario progetto di rigenerazione della pineta pensato dal Comune di Cervia per Milano Marittima". "Abbiamo visitato tre luoghi simbolo di una località che rappresenta la vacanza estiva ideale per tantissimi italiani e stranieri- ha sottolineato Corsini-. Anche da qui è arrivata la spinta che, insieme a tutta l' Emilia-Romagna, ha fatto compiere alla nostra regione un balzo avanti di 14 milioni di presenze in più rispetto a 4 anni fa, col turismo che genera il 12% del Pil **regionale**. Vogliamo rassicurare lavoratori, imprenditori e cittadini che la Regione c' è e continuerà coi fatti a stare al loro fianco e coi territori". La tromba d' aria Preceduta da grandine e **piogge** intense nella parte occidentale della regione e in Romagna, la tromba d' aria si è abbattuta il 10 luglio su Milano Marittima, nel ravennate, causando danni ingenti: oltre 2.200le piante cadute e da abbattere, di cui 1.000 nella pineta; 5stabilimenti balneari e 10 edifici privati danneggiati e danni stimati per la sola parte pubblica pari a 2 milioni di euro. Contraccolpi sulla viabilità, con interruzioni e ritardi ferroviari, poi rientrati e all' illuminazione pubblica, sempre a causa della caduta di alberi. Un evento che ha interessato in modo pesante una fascia larga 800 **metri** per 2 chilometri, arrivando fin contro la pineta. Ferita in modo non grave una signora, mentre 7 persone furono costrette nell' immediato ad essere ospitate in albergo.

Il presidente Bonaccini e l' assessore Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi più colpiti dalla tromba d' aria

Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata. Vicino alle persone, agli operatori e ai luoghi che, il 10 luglio scorso in piena stagione turistica, sono stati colpiti dalla tromba d' aria passata sul litorale cervese danneggiando attività economiche, stabilimenti e sradicando oltre 2 mila alberi della pineta di Milano Marittima . La Regione era intervenuta subito, in aiuto di una comunità che si era immediatamente rimboccata le maniche e il giorno dopo aveva riaperto stabilimenti ed esercizi commerciali, con uno stanziamento di 500 mila euro destinato agli operatori economici, adottando lo stesso meccanismo che, per la prima volta e con una procedura inedita, aveva utilizzato per gli esercenti danneggiati nel dicembre 2017 a Lentigione, nel comune di Brescello (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo) in seguito all' **esondazione** dei **fiumi Enza, Parma** e agli allagamenti per la piena del **Secchia**, anticipando con fondi propri i risarcimenti statali. Inoltre, aveva richiesto anche per l' area cervese lo stato di **emergenza** nazionale. Oggi pomeriggio il presidente della Regione, Stefano Bonaccini , insieme al sindaco di Cervia, Massimo Medri, e all' assessore **regionale** al Turismo, Andrea Corsini , hanno incontrato i rappresentanti degli imprenditori coinvolti dall' eccezionale evento meteo. Il sopralluogo è iniziato dal Ristorante Touring di Milano Marittima, uno dei luoghi più devastati dalla tromba d' aria, ed è poi proseguito allo stabilimento Peperittima, per poi terminare in pineta. Presenti Monica Ciarapica , albergatrice e presidente Confesercenti Provincia Ravenna, Danilo Piraccini, imprenditore balneare e presidente della Cooperativa bagnini di Cervia, Piero Boni , imprenditore e presidente Confcommercio Cervia e Maurizio Zoli , presidente Federalberghi Ascom Cervia. 'Siamo qui di nuovo- ha affermato Bonaccini - perché in l' Emilia-Romagna ci si muove come una grande famiglia dove ci si aiuta e ci si sostiene sempre. Il Governo ha escluso, per il momento, Milano Marittima dalla richiesta di stato di **emergenza** nazionale. Noi non ci diamo per vinti e torneremo a Roma perché sappiamo di aver chiesto quello che spetta a questa comunità e di averlo chiesto nella forma giusta. Nell' attesa, non possiamo però lasciare da sole persone che hanno dimostrato con orgoglio e tenacia la propria forza, ripartendo subito. Vogliamo sostenere le istituzioni locali e le imprese e siamo disponibili a investire altre risorse



28.6 °C Ravenna 25 Agosto, 2019 - 6:15 pm Invia il tuo commento Contatti f @ t v

RavennaWebTV

CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA SCUOLA & UNIVERSITÀ SOCIALE SPORT

TURISMO FAENZA WEB TV

moreno

Home > Cronaca > Il presidente Bonaccini e l' assessore Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi...

Cronaca **In edicola** **Ravenna**

Il presidente Bonaccini e l' assessore Corsini tornano a Milano Marittima nei luoghi più colpiti dalla tromba d'aria

Di **Galluzzi** - 25 Agosto 2019 30

HOT NEWS

- Il presidente Bonaccini e l' assessore Corsini tornano a Milano Marittima nel...
- L' estrema destra ricorda Ettore Muti: cori e sfotto con i contestatori...
- Paese in Festa a Modigliana
- Domenica la cerimonia al Ponte dei Martiri: i ragazzi di Lavori...

T-Roc 1.5 TSI

Obiettivo lavorare e completare una ripartenza che è stata immediata. Vicino alle persone, agli operatori e ai luoghi che, il **10 luglio** scorso in piena stagione turistica, sono stati colpiti dalla tromba d'aria passata sul litorale cervese danneggiando attività economiche, stabilimenti e sradicando **oltre 2 mila alberi** della pineta di **Milano Marittima**. La Regione era intervenuta subito, in aiuto di una comunità che si era immediatamente rimboccata le maniche e il giorno dopo aveva riaperto stabilimenti ed esercizi commerciali, con uno stanziamento di **500 mila**

per farlo. Faremo quindi di nuovo la nostra parte, aspettando che anche il Governo faccia la sua- chiude Bonaccini -, stanziando nuove risorse per lo straordinario progetto di rigenerazione della pineta pensato dal Comune di Cervia per Milano Marittima'. 'Abbiamo visitato tre luoghi simbolo di una località che rappresenta la vacanza estiva ideale per tantissimi italiani e stranieri- ha sottolineato Corsini -. Anche da qui è arrivata la spinta che, insieme a tutta l' Emilia-Romagna, ha fatto compiere alla nostra regione un balzo avanti di 14 milioni di presenze in più rispetto a 4 anni fa, col turismo che genera il 12% del Pil regionale. Vogliamo assicurare lavoratori, imprenditori e cittadini che la Regione c' è e continuerà coi fatti a stare al loro fianco e coi territori'. La tromba d' aria preceduta da grandine e piogge intense nella parte occidentale della regione e in Romagna, la tromba d' aria si è abbattuta il 10 luglio su Milano Marittima, nel ravennate, causando danni ingenti: oltre 2.200 le piante cadute e da abbattere, di cui 1.000 nella pineta; 5 stabilimenti balneari e 10 edifici privati danneggiati e danni stimati per la sola parte pubblica pari a 2 milioni di euro . Contraccolpi sulla viabilità, con interruzioni e ritardi ferroviari, poi rientrati e all' illuminazione pubblica, sempre a causa della caduta di alberi. Un evento che ha interessato in modo pesante una fascia larga 800 metri per 2 chilometri , arrivando fin contro la pineta. Ferita in modo non grave una signora, mentre 7 persone furono costrette nell' immediato ad essere ospitate in albergo. /BB.